

SCHEDA TECNICA DI PROPOSTA PROGETTUALE

AVVERTENZA AI FINI DELLA COMPILAZIONE:

La presente scheda e' strutturata per progetti presentati anche da raggruppamenti di soggetti. Nel caso di progetto presentato da un singolo soggetto, la compilazione deve trascurare tutte quelle parti chiaramente riferite ai partenariati.

Sezione 1: Anagrafica del progetto

Titolo:

Acronimo:

Durata (mesi): 36

Data prevista per l'avvio (gg/mm/aa)

Distretto tecnologico:

Appartenenza ad una delle priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla Smart Specialisation Strategy:

ICT e FOTONICA	<input type="checkbox"/>
FABBRICA INTELLIGENTE	<input type="checkbox"/>
CHIMICA e NANOTECNOLOGIA	<input type="checkbox"/>

Parole-chiave del progetto:

1.
2.
3.
(...)

Sintesi del progetto (max 3000 caratteri)

N.B.: Con la sottoscrizione del presente documento il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare la presente sintesi.

Responsabile tecnico/scientifico di progetto¹

Indicare nome e cognome del responsabile scientifico del progetto. Indicare i suoi riferimenti (telefono fisso e cellulare, fax, e-mail).

¹Inserire in upload il CV del referente scientifico, contestualizzato all'ambito di progetto, utile ai fini della valutazione del progetto medesimo.

Sezione 2: Partecipanti al progetto
(da compilare per ciascun soggetto coinvolto nel progetto di cui al par. 2.1. del bando)

Numero dei partecipanti

Assegnare a ciascun partecipante un numero. Il soggetto che assume la veste di capofila (in caso di raggruppamento) è sempre il numero 1.

Denominazione²

Indirizzo

indirizzo della Sede Legale o dell'Unità Locale

Ubicazione del progetto

Indicare l'indirizzo della sede operativa in cui sarà realizzato il progetto

Proponente

Centro servizi alle imprese aderente alla Tecnorete³ a totale partecipazione pubblica o misto pubblico-privata ☐

Organismo di ricerca di natura privata ☐

Organismo di ricerca di natura pubblica ☐

Consorzio (costituita dai soggetti di cui al par. 2.1. lett. b) del bando ☐

Società consortile (costituita dai soggetti di cui al par. 2.1. lett. b) del bando ☐

Rete di soggetti associati mediante contratto di Rete (Rete-soggetto) ☐

² Ragione/denominazione sociale e forma giuridica. .

³ La Tecnorete è stata prevista con Delibera n. 227/2009, successivamente integrata con la Delibera n. 1166 del 19/12/2011. Nel caso di soggetti non aderenti alla Tecnorete, occorre che l'adesione sia presentata contestualmente alla presentazione della domanda per il cofinanziamento.

**CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DEL SOGGETTO GESTORE DEL DISTRETTO
TECNOLOGICO**

Per i soggetti pubblici (di diritto pubblico o totalmente partecipati da un ente pubblico) questi devono indicare le modalità di copertura dei costi (rimanente 50%) sul bilancio di gestione e pluriennale, mediante contabilità separata e specifici stanziamenti per il cofinanziamento. In caso di soggetto totalmente partecipato da un ente pubblico, in mancanza di specifica copertura pluriennale, potrà essere l'ente che partecipa a prevedere la copertura nel proprio bilancio pluriennale.

I soggetti pubblici, nelle tipologie sopra richiamate, devono dimostrare il rispetto, negli ultimi 2 anni dalla di presentazione del presente bando dell'obbligo di pareggio di bilancio come da Legge n. 243/2012 (vedi nota ministeriale sull'attuazione del principio costituzionale del pareggio di bilancio http://www.mef.gov.it/primo-piano/documenti/Nota_breve_pareggio_di_bilancio__12_02_2013.pdf)

In aggiunta devono dichiarare, per la durata progettuale, il rispetto dell'obbligo di contabilità separata e l'impegnativa a costituire specifici stanziamenti di copertura del cofinanziamento.

Per i soggetti privati questi devono rispettare il requisito di capacità economico-finanziaria nelle modalità indicate anche a livello comunitario e previste dal seguente multi-criterio (http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/grants_manual/lev/h2020-guide-lev_en.pdf) :

		Debole	Sufficiente	Buono
Finalità	Indicatori	0 punti	1 punto	2 punti
Liquidità	(Attività correnti - scorte - debitori breve periodo) / (Debiti di breve termine bancari e non bancari)	$i < 0,5$	$0,5 \leq i \leq 1$	$i > 1$
Autonomia finanziaria	Interessi passivi/MOL	$i > 0,4$ oppure $i < 0$	$0,40 \geq i \geq 0,30$	$0 \leq i < 0,30$
Redditività	MOL/volume della produzione	$i < 0,05$	$0,05 \leq i \leq 0,15$	$i > 0,15$
Redditività	MON/ volume della produzione	$i < 0,02$	$0,02 \leq i \leq 0,04$	$i > 0,04$
Solidità	DEBITI/capitale e accantonamenti	$i > 6,00$ or < 0	$6,00 \geq i \geq 4,00$	$0 \leq i < 4,00$

Saranno ritenuti ammissibili i soggetti privati che avranno totalizzato un punteggio uguale o superiore a 4, sulla base dell'ultimo bilancio disponibile:

	Insufficiente	Debole	Sufficiente	Buono
Controllo di efficienza finanziaria	0	1-3	4-5	6-10

Nel caso di impresa di nuova costituzione, il proponente neo-costituito dovrà produrre un business plan previsionale triennale, in buona fede, ad esercizio in corso. I dati in questione sono elaborati sulla base delle relative stime ed il rispetto del requisito deve essere previsto su tutti gli anni del piano.

Nel caso di soggetto costituendo (rete soggetto/consorzio/società consortile) da costituirsi successivamente alla presentazione della domanda, la verifica dei requisiti di cui sopra viene applicata a tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento. Inoltre, per tutti i soggetti privati l'erogazione del contributo sarà condizionata al rispetto del requisito: Patrimonio netto/(Costo del progetto per il soggetto proponente -Contributo) > 0,2

Sezione 3: Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto

Devono emergere i benefici del Progetto attraverso l'individuazione di obiettivi chiari e misurabili.

Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità

Indicare i benefici conseguibili dallo sviluppo del presente progetto in termini possibilmente quantitativi.

Capacità del soggetto gestore in materia di networking e di capacità di trasferire alle imprese informazioni strategiche per processi di innovazione

Descrivere come il progetto contribuisce ad accrescere le capacità del soggetto gestore in materia di networking e di capacità di trasferire alle imprese informazioni strategiche per processi di innovazione.

Indicare le modalità di organizzazione e gestione del Distretto tecnologico in relazione ai soggetti aderenti al Distretto e alle attività di trasferimento tecnologico svolte dallo stesso sulla base degli orientamenti del Piano strategico-operativo.

Obiettivi operativi

Individuare fino a un massimo di 5 obiettivi operativi indicando, in caso di raggruppamenti, i partner coinvolti.

Occorre mettere in rilievo cosa fa ciascun soggetto partecipante al progetto e, in caso di raggruppamenti, come interagisce con gli altri per lo sviluppo delle attività in ciascun singolo obiettivo operativo.

Per ogni obiettivo operativo occorre prevedere una "Gestione del rischio", al fine di definire cosa accade se non si riesce a conseguire l'obiettivo prefissato, e come è possibile gestire il problema.

Obiettivo/i operativo/i-simo :

Descrivere le attività svolte, anche in relazione ai partner, per i raggruppamenti, ed alle risorse coinvolte.

Indicare, in caso di raggruppamenti, quale partner è responsabile del presente obiettivo.

Output dell'Obiettivo operativo e loro verifica: deliverables⁴ e milestones⁵

Occorre illustrare quali sono i risultati quantitativi attesi, mettendo in evidenza criteri oggettivi di verifica e misurabilità; aggettivi qualitativi o definizioni indeterminate non possono essere accettati.

Illustrare i risultati attesi nel corso del singolo obiettivo operativo, precisando specifici deliverables e milestones per l'attuazione del progetto.

I milestones e i deliverables devono essere evidenziati in uno specifico diagramma GANTT da redigersi secondo il modello presente sulla piattaforma.

Risorse umane

Specificare le professionalità e i rispettivi tempi (mesi/uomo) necessari alla realizzazione delle attività.

Consulenze

Individuare l'eventuale necessità di acquisire competenze tecniche specifiche per la realizzazione dell'obiettivo operativo.

Spese generali

Indicare le spese supplementari da computare forfettariamente, nel limite del 10% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Altri costi di esercizio

Indicare gli altri costi di esercizio funzionali alla realizzazione delle attività progettuali, nella misura massima del 10% del costo totale ammissibile (ad esempio: organizzazione di seminari, workshop, pubblicazioni ed altro materiale divulgativo).

Tempistica:

Indicare i mesi nel corso dei quali verrà realizzato l'obiettivo operativo. Su come si colloca temporalmente l'obiettivo operativo nel contesto del progetto, fare riferimento unicamente al crono-programma riportato successivamente.

Costo totale dell'obiettivo

Indicare il costo complessivo dell'Obiettivo Operativo

E' possibile inserire grafici, tabelle o disegni esplicativi.

⁴ Milestones: risultati di progetto misurabili e verificabili.

⁵ Deliverables: punti di verifica dei risultati di progetto.

Sezione 4: Crono-programma del progetto

Descrizione		Mesi ⁶																																			
Obiettivo Operativo /	Nome Obiettivo Operativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Obiettivo Operativo 1																																					
Obiettivo Operativo 2																																					
Obiettivo Operativo 3																																					
Obiettivo Operativo 4																																					
Obiettivo Operativo 5																																					

⁶ La durata in mesi è 36

In caso di raggruppamenti, per ciascun obiettivo operativo esplicitare quali Partner intervengono ed indicare i tempi di attuazione di ciascuno in mesi.

Sezione 5: Elementi per la valutazione del progetto⁷

CRITERI DI SELEZIONE

1. Capacità del soggetto gestore in materia di Networking

S.1a – Capacità del soggetto gestore di costruire reti collaborative tra soggetti aderenti al distretto tecnologico/Polo di innovazione.

Indicare, le organizzazioni aderenti al Distretto/Polo di innovazione, destinatarie di servizi qualificati, erogati o mediati dal soggetto gestore o dalle organizzazioni che collaborano/partecipano al soggetto gestore, nel triennio precedente alla presentazione della domanda

.....

S.1b – Capacità del soggetto gestore di costruire reti collaborative tra soggetti aderenti ad altri poli, cluster e distretti tecnologici, anche su scala nazionale.

Indicare le organizzazioni aderenti ad altri poli di innovazione e cluster tecnologici nazionali, destinatarie di servizi, erogati o mediati dal soggetto gestore, o delle organizzazioni che collaborano/partecipano al soggetto gestore nel triennio precedente alla presentazione della domanda

.....

S.1c– Capacità del soggetto gestore di costruire reti collaborative tra imprese e soggetti di ricerca su scala internazionale.

Indicare le partnership (progetti e servizi) internazionali attivate tra soggetti aderenti al Distretto tecnologico/Polo di innovazione e stakeholders internazionali nel triennio precedente alla presentazione della domanda

.....

S.1d– Capacità di networking con operatori finanziari (investitori istituzionali, private equity, venture capital, business angels...) in materia sia di capitale di rischio che di debito.

Indicare le imprese supportate e/o applications prodotte nei confronti di operatori finanziari, in materia sia di capitale di rischio che di capitale di debito, da parte del soggetto gestore o delle organizzazioni che collaborano/partecipano al soggetto gestore, nel triennio precedente alla presentazione della domanda

.....

⁷ Cfr. Bando par. 5.4.

2. Capacità del soggetto gestore di trasferire alle imprese informazioni strategiche per processi di innovazione

S.2a- Adeguatezza del soggetto gestore a svolgere attività di trasferimento tecnologico, inclusa la fornitura di servizi tecnologici avanzati alle imprese (acquisizione di brevetti e licenze, attività di dimostrazione tecnologica, audit, benchmarking e scouting tecnologico), in base alle esigenze delle imprese del Distretto e agli orientamenti del piano strategico-operativo.

Indicare i curricula dei servizi erogati e mediati alle imprese nel triennio precedente alla presentazione della domanda, da parte del soggetto gestore o delle organizzazioni che collaborano/partecipano con il/al soggetto gestore.

.....

S.2b – Adeguatezza del soggetto gestore a svolgere attività a sostegno di spin-off e start-up di imprese innovative, in base alle competenze tecnologiche del distretto, al potenziale di sviluppo e agli orientamenti del piano strategico-operativo.

Indicare i curricula dei servizi erogati e mediati alle imprese nel triennio precedente alla presentazione della domanda, da parte del soggetto gestore o delle organizzazioni che collaborano/partecipano con il/al soggetto gestore.

.....

S.2c – Adeguatezza del soggetto gestore in materia di progetti di ricerca e innovazione tecnologica, in base alle competenze tecnologiche del distretto, al potenziale di sviluppo e agli orientamenti del piano strategico operativo.

Indicare i curricula del soggetto gestore o delle organizzazioni che collaborano/partecipano con il/al soggetto gestore, in merito a progetti coordinati o a cui si è preso parte nel triennio precedente alla presentazione della domanda: numero, rilevanza (regionale, nazionale, europea), innovatività degli stessi, in base alle esigenze per il comparto di riferimento o della frontiera dell'innovazione.

.....

3. Validità tecnica del progetto

S.3a – Qualità e dettaglio analitico sulle modalità di attuazione del piano strategico operativo attraverso le attività progettuali. Livello di definizione in termini di cronoprogramma, progettazione, definizione budget delle attività previste in attuazione del piano strategico operativo

.....

S.3b – Qualificazione del capitale umano impiegato nel progetto. Indicare le esperienze di ricerca e professionali maturate dal personale coinvolto e dai consulenti coinvolti, in attuazione del piano strategico operativo

.....

S.3c – Adeguatezza delle attività alle esigenze delle imprese e potenziale di sviluppo. Affinità delle attività proposte e delle modalità realizzative con gli orientamenti strategici e la domanda di innovazione espressa dal sistema impresa

.....

S.3d – Coerenza delle attività con facilities infrastrutture e l'offerta di innovazione. Adeguatezza dell'offerta di innovazione e delle modalità di valorizzazione delle infrastrutture di ricerca nei confronti del sistema impresa target del Distretto

CRITERI DI PREMIALITA'

P1. Proponenti che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011⁸: 0,5 punti

⁸

8 Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della L.R.n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori.

P2. Proponenti che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto⁹: 0,5 punti

Nel caso di raggruppamenti di imprese, i punteggi relativi ai singoli criteri di premialità saranno dati dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuna impresa del raggruppamento.

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà inoltre mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo sulla base della metodologia indicata al paragrafo precedente.

PIANO STRATEGICO OPERATIVO

Ogni Distretto adotterà un proprio **Piano strategico-operativo** di durata triennale (2016-2018), corredato di un quadro finanziario o di un business plan, per il conseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- stimolare e recepire la domanda di innovazione delle imprese aderenti al Distretto e, in generale, delle PMI del settore tecnologico e applicativo di riferimento;
- facilitare l'accesso da parte delle imprese alla conoscenza tecnologica, ed alle reti e alle risorse in ambito nazionale ed internazionale nel campo della ricerca e della innovazione di interesse industriale;
- promuovere la condivisione di attrezzature e laboratori di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione.

Il Piano strategico-operativo dovrà essere articolato nelle seguenti sezioni:

1. Analisi situazionale: attraverso l'utilizzazione di dati statistico/qualitativi in termini di soggetti presenti e delle caratteristiche (per esempio: quantità, livello di innovatività, posizionamento di mercato) delle macro-aree di interesse del DT, occorre dare conto dell'attuale situazione presente sul territorio per le relative applicazioni tecnologiche (max 8 cartelle). Output: identificare per ciascuna macro-area al massimo tre ambiti di applicazione (in ordine di priorità).

Per effettuare questa analisi occorre fare riferimento esclusivamente a ricerche, documenti, analisi ed elaborazioni già presenti e conosciute, ivi comprese quelle svolte in funzione della elaborazione della strategia regionale sulla Smart Specialisation.

2. Visione strategica delle macro-aree individuate in prospettiva di medio-periodo (2020) in termini di:

- possibili scenari di mercato;
- trend evolutivi, vale a dire tematiche tecnologico/applicative chiave, dove si ritiene opportuno investire a livello di innovazione. In relazione alle tematiche individuate come strategiche, indicare il posizionamento relativo della Regione Toscana;
- individuazione di potenziali sinergie con altri distretti tecnologici regionali e raccordo con cluster nazionali e piattaforme europee;
- identificazione delle opportunità e dei rischi di ogni macro-area: in termini principalmente di livello di competitività e di processi di innovazione e conseguentemente di sviluppo economico e di ricadute occupazionali (massimo 15 cartelle).

3. Obiettivi strategici: sulla base dell'analisi situazionale e dei trends evolutivi, valutando tutte le opportunità e i rischi associati, si vanno a delineare le posizioni strategiche che si ritiene

⁹ Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della L.R. n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale.

realistico raggiungere sul territorio regionale, facendo leva sulle eccellenze presenti e coinvolgendo le PMI dinamiche (max: 10 cartelle).

4. Elenco delle attività operative che si intendono porre in essere nel quadro delle attività oggetto di cofinanziamento. Nello specifico:

- divulgazione tecnologica;
- produzione di informazioni strategiche (intelligenza economica) con riferimento particolare al foresight tecnologico;
- attivazione di relazione tra imprese, e tra imprese e sistema della ricerca e dell'innovazione.

5. Indicatori di performance

La tabella 1, riportata di seguito, specifica per ciascuna classe dimensionale il numero minimo di soggetti che devono afferire al Distretto tecnologico. Il rispetto del numero minimo dei soggetti, indicati in tabella 1, per ciascuna categoria, costituisce il criterio di individuazione delle fasce dimensionali dei singoli Distretti tecnologici.

Tabella 1

Tipologia DT	Numero minimo imprese aderenti¹⁰	Numero minimo centri di competenza e servizi	Numero minimo organismi di ricerca	Numero minimo infrastrutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico
Prima Fascia	180	6	5	15
Seconda Fascia	120	5	4	7
Terza Fascia	60	2	3	3

Le fasce dimensionali devono essere possedute al momento della presentazione della domanda di finanziamento; la composizione del Distretto tecnologico viene dimostrata mediante la presentazione delle lettere di adesione.

Per le imprese già aderenti al Polo di innovazione corrispondente all'ambito tecnologico del Distretto, in alternativa alla lettera di adesione può essere presentata dal soggetto proponente una dichiarazione sostitutiva, ai sensi DPR 445/2000, nella quale si dichiarano quali imprese confermano la loro adesione al Distretto tecnologico. Tale dichiarazione verrà sottoposta ai controlli previsti dal DPR 445/00.

La specificazione della classe dimensionale del Distretto Tecnologico è funzionale all'individuazione dell'investimento massimo ammissibile e del relativo contributo.

Come indicato in tabella 2, investimento massimo ammissibile e relativo contributo viene declinato per fascia dimensionale; il contributo massimo viene riconosciuto nella misura massima del 50% dell'investimento massimo ammissibile calcolato sui tre anni di validità del progetto:

Tabella 2

Tipologia DT	Investimento massimo ammissibile per i tre anni di validità del progetto	Contributo massimo (50%) per i tre anni di validità del progetto
Prima Fascia	€ 888.000,00	€ 444.000,00
Seconda Fascia	€ 648.000,00	€ 324.000,00

¹⁰

Per "imprese aderenti" si intendono imprese che partecipano attivamente alla vita del Distretto Tecnologico in termini di sviluppo di tecnologie e/o di applicazioni innovative delle stesse, ed in tal senso sono con probabilità suscettibili di ricevere servizi qualificati in materia. Del Distretto possono far parte anche altre organizzazioni, che appartengono al comparto produttivo e che manifestano un generico interesse a ricevere informazioni dal DT. Questi player sono da intendersi come "osservatori" e non devono concorrere al computo per la classe dimensionale del DT, né ai fini della definizione dell'investimento massimo, né delle relative performance e condizionalità.

Terza Fascia	€ 384.000,00	€ 192.000,00
--------------	--------------	--------------

In relazione alla classe dimensionale del Distretto Tecnologico, sono definite performance attese, il cui raggiungimento è condizionale per la concessione del contributo.

Le performance attese prevedono il raggiungimento di:

1. target di realizzazione in relazione ai seguenti indicatori:
 - a. numero di incontri individuali business to business (matchmaking);
 - b. numero di incontri individuali research to business (matchmaking);
 - c. numero di incontri individuali tra operatori finanziari ed imprese (matchmaking);
2. target di risultato in relazione ai seguenti indicatori:
 - d. numero accordi commerciali business to business, mediati dal soggetto gestore del Distretto;
 - e. numero servizi qualificati, erogati o intermediati dal soggetto gestore del Distretto;
 - f. numero accordi tra imprese del Distretto ed operatori finanziari, intermediati dal soggetto gestore del Distretto;
3. Performance attese oggetto di negoziazione:
 - g. Fatturato annuale del soggetto gestore;
 - h. Numero di applications a bandi europei;
 - i. Numero di operazioni di registrazione avviate in merito a brevetti/marchi o altre operazioni di gestione di proprietà intellettuale.

Il quadro complessivo delle performance è indicato nella tabella 3, riportata di seguito:

Tabella 3

Tipologia DT	Indicatori di realizzazione			Indicatori di risultato			Performance negoziate		
	N. incontri B2B (matchmaking individuali)	N. incontri R2B (matchmaking individuali)	N. incontri operatori finanziari (matchmaking individuali)	N. accordi commerciali mediati dal Distretto, (accordi B2B)	N. servizi qualificati erogati o intermediati (KIBS e accordi R2B)	N. accordi operatori finanziari intermediati dal DT	Fatturato soggetto gestore	N. applications progetti EU	N. brevetti/marchi registrati e/o altre operazioni di gestione PI
Prima Fascia	180	180	180	120	90	60	I target di performance saranno oggetto negoziato con i proponenti nella fase di negoziazione		
Seconda Fascia	120	120	120	90	60	40			
Terza Fascia	60	60	60	40	30	20			

Il raggiungimento delle performance attese è condizionale per l'erogazione del contributo che avverrà, annualmente, solo in caso di raggiungimento dei valori minimi indicati di seguito. Il mancato raggiungimento annuale dei valori minimi comporta la revoca del contributo previsto per quella annualità.

Tabella 4 – Target primo anno

Tipologia DT	Indicatori di realizzazione			Indicatori di risultato			Performance negoziate		
	N. incontri B2B (matchmaking individuali)	N. incontri R2B (matchmaking individuali)	N. incontri operatori finanziari (matchmaking individuali)	N. accordi commerciali mediati dal Distretto, (accordi B2B)	N. servizi qualificati erogati o intermediati, (KIBS e accordi R2B)	N. accordi operatori finanziari intermediati dal DT	Fatturato soggetto gestore	N. application progetti EU	N. brevetti/marchi registrati e/o altre operazioni di gestione PI
Prima Fascia	36	36	36	24	18	12	I target di performance saranno oggetto negoziato con i proponenti nella fase di negoziazione		
Seconda Fascia	24	24	24	18	12	6			
Terza Fascia	12	12	12	6	6	3			

Tabella 5 – Target secondo anno

Tipologia DT	Indicatori di realizzazione			Indicatori di risultato			Performance negoziate		
	N. incontri B2B (matchmaking individuali)	N. incontri R2B (matchmaking individuali)	N. incontri operatori finanziari (matchmaking individuali)	N. accordi commerciali mediati dal Distretto, (accordi B2B)	N. servizi qualificati erogati o intermediati, (KIBS e accordi R2B)	N. accordi operatori finanziari intermediati dal DT	Fatturato soggetto gestore	N. application progetti EU	N. brevetti/marchi registrati e/o altre operazioni di gestione PI
Prima Fascia	36	36	36	24	18	12	I target di performance saranno oggetto negoziato con i proponenti nella fase di negoziazione		
Seconda Fascia	24	24	24	18	12	6			
Terza Fascia	12	12	12	6	6	3			

Tabella 6 – Target terzo anno

Tipologia DT	Indicatori di realizzazione			Indicatori di risultato			Performance negoziate		
	N. incontri B2B (matchmaking individuali)	N. incontri R2B (matchmaking individuali)	N. incontri operatori finanziari (matchmaking individuali)	N. accordi commerciali mediati dal Distretto, (accordi B2B)	N. servizi qualificati erogati o intermediati, (KIBS e accordi R2B)	N. accordi operatori finanziari intermediati dal DT	Fatturato soggetto gestore	N. application progetti EU	N. brevetti/marchi registrati e/o altre operazioni di gestione PI
Prima Fascia	36	36	36	24	18	12	I target di performance saranno oggetto negoziato con i proponenti nella fase di negoziazione		
Seconda Fascia	24	24	24	18	12	12			
Terza Fascia	12	12	12	12	6	6			

Analogamente viene posta una condizionalità legata alla spesa. La mancata spesa superiore al 30% del costo totale ammissibile, su scala triennale, comporta la revoca del contributo.

Tabella 7 – Target di spesa

Tipologia DT	Investimento massimo ammissibile per i tre anni di validità del progetto	Contributo massimo (50%) per i tre anni di validità del progetto	Condizionalità spesa (valore minimo rendicontabile)
Prima Fascia	€ 888.000,00	€ 444.000,00	€ 621.600,00
Seconda Fascia	€ 648.000,00	€ 324.000,00	€ 453.600,00
Terza Fascia	€ 384.000,00	€ 192.000,00	€ 268.800,00